



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Servizio Tecnico
Giuridico Economico
Servizio Progetto Speciale
Fondi Comunitari



PRU€

PROGRAMMI RICERCA UNIONE EUROPEA



N. 2/2009

**BOLLETTINO TRIMESTRALE
SUI FINANZIAMENTI ALLA RICERCA NEL
SETTORE DELLA TUTELA DELLE ACQUE**

Il Pru€ è un Bollettino Trimestrale sui finanziamenti alla ricerca nel settore delle Acque Interne e Marine, redatto dal Servizio Tecnico Giuridico Economico e dal Servizio Progetto Speciale Fondi Comunitari.

Il bollettino vuole essere uno strumento di conoscenza delle politiche europee e delle opportunità nel settore della tutela delle acque. Vi sono informazioni ed approfondimenti sui programmi di finanziamento dell'Unione europea, opportunità per la mobilità dei ricercatori all'estero, notizie su eventi e aggiornamento costante e continuo sulle attività svolte dall'Unione europea e dagli organismi internazionali nel settore della ricerca sul mare e sulle acque interne.

Autori

Carla Iandoli (Responsabile)

ISPRA - Servizio Progetto Speciale Fondi Comunitari

Loredana Canciglia

Francesca Romana Centrella

Elena Giusta

Raffaella Piermarini

ISPRA

Progetto grafico

Franco Iozzoli

ISPRA - Servizio Comunicazione

Coordinamento editoriale

Daria Mazzella

ISPRA - Servizio Comunicazione

ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma (RM)
www.isprambiente.it

ISSN: 2037-4070

Sommario

Politica europea e internazionale

Pesca: liberare tutto il potenziale dell'acquacoltura europea	pag. 4
Politica UE: dite la vostra	pag. 4
GIZC: si profila all'orizzonte un approccio più integrato	pag. 5
Più sicurezza sui mari	pag. 6
Crisi finanziaria e flessibilità dei Fondi strutturali	pag. 7
Nuovi limiti per il turismo in Antartide	pag. 7
<i>Gestione adattiva</i> per il sistema delle AMP italiane	pag. 8
Libro Bianco UE sull'adattamento al cambiamento climatico	pag. 9
Consiglio UE adotta il pacchetto per il clima e l'energia	pag. 9
Trattamento delle acque di scarico inquinate da idrocarburi	pag. 9
L'Italia non si è ancora adeguata alla legislazione europea sul trattamento delle acque reflue urbane	pag. 10
Attuazione della direttiva quadro sulle acque	pag. 10
La qualità e la quantità delle risorse idriche preoccupa i cittadini europei	pag. 11

Programmi Comunitari

Imminente l'apertura del bando 2009 del Programma Life+	pag. 12
Programma cooperazione territoriale nell'area orientale dell'Europa	pag. 12
Un'ERANET dedicata alla gestione dell'acqua	pag. 12

Opportunità

Sostegno a progetti innovativi per la mobilità dei lavoratori nell'UE	pag. 13
Dottorati ricerca	pag. 13
SESAME corso <i>Coupled Ecological Modelling</i>	pag. 13

Bandi

Bando per la raccolta di progetti di ricerca tra ITALIA ed ISRAELE	pag. 14
Inviti a presentare proposte	pag. 14
Bandi VIIPQ	pag. 15
FEP Regioni	pag. 16

News

EEA: siccità in Europa	pag. 18
Consiglio UE: dichiarazione universale sul benessere degli animali	pag. 18
Salvate gli squali	pag. 18
Consiglio dei Ministri dell'Ambiente: ripresa economica e misure "verdi"	pag. 18
IMO: progressi nell'efficienza energetica del trasporto marittimo	pag. 19
IMO approva il Protocollo NHS (Hazardous Noxious Substances)	pag. 19
La gestione della crisi finanziaria nell'approvvigionamento idrico	pag. 20
Recepita la Direttiva 2006/118/CE	pag. 21
Direttiva sull'ambiente marino	pag. 21

Eventi

Conferenza UE sulle tecnologie informatiche applicate al tema ambientale	pag. 22
Collaborazione tra PMI e Università/Centri di Ricerca	pag. 22
Dal 19 al 20 Maggio a Roma <i>l'European Maritime Day</i>	pag. 23
Sea Future, La Spezia 11-14 giugno	pag. 23
International Conference on Molluscan Shellfish Safety, Nantes	pag. 23
MEDCOAST 2009: 10-14 Novembre, Sochi, Russia	pag. 23

Focus

Il programma Life+ (G.Servello, F.R.Centrella)	pag. 24
--	-------------------------

Politica europea e internazionale

Pesca: liberare tutto il potenziale dell'acquacoltura europea

L'UE ha istituito norme ambiziose per garantire che la pratica e i metodi dell'acquacoltura siano improntati al principio di una crescita sostenibile e il settore acquicolo europeo è all'avanguardia della ricerca e dello sviluppo tecnologico a livello mondiale. Tuttavia questo progresso verso l'eccellenza non trova ancora riscontro nella produzione, che nell'UE si è stabilizzata mentre ha registrato un netto incremento in altre regioni del mondo. Con la comunicazione presentata l'8 aprile u.s. ["Building a sustainable future for aquaculture. A new impetus for the Strategy for the Sustainable Development of European Aquaculture"](#), la Commissione intende affrontare questa situazione e dare nuovo impulso alla crescita sostenibile dell'acquacoltura europea, esaminando le cause del ristagno della produzione europea e le modalità per migliorare la competitività, la sostenibilità e la *governance* del settore. In primo luogo, per rendere il settore più competitivo occorre rafforzare il sostegno alla ricerca e allo sviluppo tecnologico, razionalizzare la pianificazione spaziale delle regioni costiere e dei bacini idrografici, al fine di agevolare la competizione per lo spazio e per l'acqua, e integrare le esigenze specifiche dell'industria acquicola nella politica di mercato dell'UE per i prodotti della pesca. In secondo luogo, per mantenere la sostenibilità del settore occorre continuare a puntare su metodi di produzione rispettosi dell'ambiente, applicare norme rigorose in materia di salute e benessere degli animali e garantire un elevato livello di protezione dei consumatori. La Commissione intende pertanto fornire agli Stati membri e alle autorità regionali orientamenti volti a garantire che siano predisposte misure specifiche a livello locale, nazionale ed europeo per consentire al settore di sfruttare pienamente le proprie potenzialità.

Fonte: [europa press releases](#)

Politica pesca UE: dite la vostra

La DG Pesca, in occasione della pubblicazione del Libro Verde Riforma della Politica Comune della pesca, ha lanciato una consultazione pubblica. Le parti interessate possono inviare le proprie opinioni entro il 31/12/09.

Info: [consultazione](#)

Fonte: [DG Pesca](#)

Politica europea e internazionale

GIZC: si profila all'orizzonte un approccio più integrato

La crescente consapevolezza di un ambiente costiero che si sta deteriorando ha indotto l'UE a presentare un programma dimostrativo sulla Gestione Integrata delle Zone Costiere (GIZC) tra il 1996 e il 1999. Gli Stati membri sono stati invitati a redigere strategie nazionali per far sì che non vi siano incongruenze nelle loro politiche sulle zone costiere. Tali politiche devono includere delle soluzioni sia per i processi naturali che investono le coste che per l'impatto delle attività umane. La comunicazione della Commissione sulla valutazione GIZC in Europa, del giugno 2007, ha rilevato l'utilità dell'approccio integrato, ma si considera che le autorità competenti per la pianificazione, la gestione e lo sfruttamento delle zone costiere europee abbiano ancora bisogno di supporto nell'attuazione delle loro politiche. Tale supporto arriverà presto sotto forma di nuovi finanziamenti dal Parlamento europeo per la gestione della zona costiera. Essa si fonderà sulla raccolta già consistente di ricerche europee effettuate sulle coste, che pur essendo incentrate sulla zona del Baltico, saranno usate per diffondere le migliori pratiche ed esperienze in tutta la Comunità. I nuovi fondi stanziati dal Parlamento saranno usati altresì per finanziare un sito web e dei database della DG Ambiente, come parte di un contratto da un milione di euro a sostegno degli scambi di esperienze e delle migliori pratiche nella gestione delle coste. Il sito web dovrà includere alla fine circa 350 studi di casi inerenti le coste nonché delle sintesi sulle politiche, le leggi e le pratiche più diverse sull'argomento trovate in tutta l'UE. Il sito web dell'UE indicherà quali strumenti e politiche sono più efficaci, data una serie di circostanze. Prendere atto dell'esigenza di inserire una maggiore integrazione nella gestione delle zone costiere coincide con la nuova politica marittima integrata dell'UE, che si focalizza sulla sostenibilità, lo scambio pubblico di informazioni e una solida base di conoscenze per la pianificazione e la gestione. Sono stati stanziati, inoltre, nuovi fondi consistenti per altre azioni destinate alle regioni marittime nel quadro della nuova politica di coesione 2007-2013.

Fonte: [l'ambiente per gli europei](#)

Politica europea e internazionale

Più sicurezza sui mari

L'11 marzo 2009 il Parlamento europeo ha approvato in via definitiva il terzo pacchetto di misure per la sicurezza marittima, dotando l'Unione europea di un regime di controllo delle navi all'interno dei porti completamente rinnovato. Esso consentirà l'ispezione sistematica e più frequente delle navi che presentano rischi e consentirà inoltre di vietare l'accesso ai porti europei di quelle ad alto rischio. Le regole che disciplinano la concessione dell'attestazione europea agli organismi degli Stati membri abilitati alla certificazione delle navi saranno più efficienti. Le società di classificazione saranno indotte a fare il loro lavoro seguendo gli standard più rigorosi. Un regime di sanzioni pecuniarie, da una parte, e un organismo di certificazione dei loro sistemi di controllo di qualità, dall'altra, aiuteranno a raggiungere tale obiettivo.

Gli strumenti di controllo del traffico lungo le coste europee saranno perfezionati. Verrà garantita l'indipendenza delle decisioni di accogliere navi in pericolo nei porti rifugio. La prevenzione passa anche, e innanzitutto, attraverso l'azione delle amministrazioni di bandiera. Queste dovranno essere sottoposte ad *audit* secondo il modello depositato presso l'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) e dovranno disporre di un certificato di qualità. Tutte le navi che facciano scalo nei porti europei dovranno obbligatoriamente essere titolari di assicurazione, sottoscritta ai massimali di responsabilità più elevati, ossia quelli della convenzione dell'IMO sulla limitazione di responsabilità degli armatori del 1996. Infine, viene recepita nel diritto comunitario il regime di responsabilità e di assicurazione previsto dalla Convenzione di Atene sui danni ai passeggeri. Ciò significa che al massimo entro 4 anni tutti i cittadini che abbiano intrapreso un viaggio internazionale godranno della stessa adeguata protezione; questa sarà inoltre progressivamente estesa ai viaggi all'interno di uno stesso Paese.

Info: [pacchetto della sicurezza marittima](#)

Fonte: [europa](#)

Politica europea e internazionale

Crisi finanziaria e flessibilità dei Fondi strutturali

In risposta alla crisi economica e finanziaria, il commissario alla politica regionale Danuta Hübner ha annunciato un pacchetto di decisioni della Commissione europea affinché gli Stati membri possano fare un uso più flessibile dei Fondi strutturali. Il termine entro cui i paesi della UE devono usare le dotazioni loro assegnate nel periodo di finanziamento 2000-2006 viene esteso e si introducono meccanismi atti a garantire una maggior efficacia dei finanziamenti erogati.

La flessibilità concessa permetterà agli Stati membri e alle regioni di realizzare e portare a termine un maggior numero di progetti in loco. La Commissione ha anche deciso di consentire agli Stati membri e alle regioni una maggior flessibilità nell'assegnazione di finanziamenti per varie priorità. Finora, le autorità di gestione avevano un margine di flessibilità del 2% per trasferire finanziamenti da un cosiddetto "asse prioritario" all'altro. La Commissione ha deciso di aumentare di 5 volte la flessibilità tra priorità, dal 2 al 10%. Ciò permetterà agli Stati membri di destinare i finanziamenti restanti a progetti di maggior impatto.

Info: [europa regional policy](#)

Fonte: [europa press releases](#)

Nuovi limiti per il turismo in Antartide

I paesi firmatari del Trattato Antartico si sono riuniti a Baltimora ed hanno adottato le proposte degli Stati Uniti per limitare il turismo nella regione antartica, questo nel tentativo di proteggere il fragile ecosistema del continente limitando la dimensione delle navi da crociera ed il numero di turisti della regione.

Limitare il turismo è d'importanza fondamentale a causa dell'aumento del traffico e degli incidenti alle navi da crociera che si sono succedute negli ultimi tempi. I limiti concordati diventeranno vincolati solo per le parti che hanno ratificato il Trattato Antartico, a Washington 50 anni fa. Dal 1992 al 2008 i visitatori del continente australe sono passati da 6700 a 45000, un'impennata che rischia di mettere a repentaglio pinguini, foche e balene che abitano la regione.

Le restrizioni non definiscono un meccanismo di attuazione o sanzioni, ma richiedono ai paesi membri di limitare il passaggio alle navi con più di 500 persone a bordo e consentire al massimo a 100 passeggeri di sbarcare sulla terra ferma.

Politica europea e internazionale

Un'altra risoluzione adottata nel corso della riunione ha reso obbligatorio il codice di sicurezza per le navi che operano nella regione, mentre una terza risoluzione è finalizzata a migliorare gli strumenti per la protezione ambientale per l'intero ecosistema antartico.

Nel corso del bienni 2008-2009 due navi da crociera si sono arenate nella regione con gravi rischi per la sicurezza e l'ambiente marino, l'incidente più grave nella regione è stato il naufragio della M/S Explorer, nave da crociera, nel novembre 2007.

Fonte: [bbc news](#)

Gestione adattiva per il sistema delle AMP italiane

Il World Summit sullo sviluppo sostenibile del 2002 ha stabilito che le aree marine protette entro il 2012 debbano essere "in regola" con le leggi internazionali, debbano validare la propria esistenza e "certificare" il raggiungimento degli obiettivi preposti su solidi risultati scientifici nel campo biologico, socioeconomico e amministrativo, e debbano organizzarsi in un sistema di tipo network. Il raggiungimento di quanto esposto è l'obiettivo a lungo termine che la WPCA (IUCN World Commission on Protected Areas) si è proposta di raggiungere per il settore marino. La nuova sfida per amministratori, gestori di aree protette e addetti ai lavori nel campo della conservazione della natura è quella di decretare il corretto "funzionamento" di un sistema di Aree Marine Protette (AMP) esistenti, che vengano efficacemente gestite nel tempo. Diversi contesti internazionali (come la World Park Conference di Durban e la Convenzione sulla Biodiversità - CBD) raccomandano la gestione adattativa - *adaptive management* - quale mezzo appropriato per determinare l'efficacia della gestione delle aree protette (ed in particolare delle aree protette marine e costiere).

Recentemente è stato pubblicato dall'IUCN il manuale "*How your MPA is doing?*" curato da WWF International e NOAA (National Oceanic and Atmospheric Administration - USA.). Si tratta di un manuale per valutare l'efficacia della gestione di una AMP sulla base di indicatori di tipo biofisico, socioeconomico e di *governance* ([NOAA](#)).

Politica europea e internazionale

In tale ambito, WWF e Federparchi hanno promosso il progetto "Strumenti di valutazione dell'efficacia di gestione e di *adaptive management* per il sistema delle aree marine protette italiane"; scopo primario è quello di fornire agli enti gestori delle aree italiane un manuale di facile uso, il "*How your MPA is doing?*" tradotto in lingua italiana e adattato al contesto nazionale.

Fonte: [IUCN](#)

Libro Bianco UE sull'adattamento al cambiamento climatico

La Commissione europea ha presentato un [libro bianco](#) su come l'Europa può affrontare meglio il cambiamento climatico. Per quanto riguarda le coste, le sfide future saranno l'innalzamento del livello del mare, le inondazioni costiere, l'impatto sul turismo costiero, sui porti, sul trasporto marittimo e sulla pesca.

Info: [climate change and marine issues](#)

Fonte: [europa environment](#)

Consiglio UE adotta il pacchetto per il clima e l'energia

Il Consiglio dell'Unione europea ha approvato il pacchetto per il clima e l'energia per facilitare l'UE ad affrontare i cambiamenti climatici. Ciascun Stato membro deve ora adottare un piano nazionale ed indicare gli obiettivi per il 2020 relativi alla quota di energia rinnovabile nei trasporti, elettricità, riscaldamento e raffreddamento.

Info: [consilium europa](#)

Fonte: [cordis](#)

Tattamento delle acque di scarico inquinate da idrocarburi

Un sistema per il trattamento delle acque inquinate da idrocarburi che sembra garantire un notevole abbattimento dei costi nel trattamento dei suddetti scarichi è stato pianificato dal progetto EUREKA *Euroenviron Biosorb-Tox*. L'Unione europea ha introdotto precise normative che disciplinano il trattamento e lo scarico di tali acque.

Fonte: [europa environment](#)

Politica europea e internazionale

L'Italia non si è ancora adeguata alla legislazione europea sul trattamento delle acque reflue urbane

La Commissione Europea ha inviato all'Italia un parere motivato (seconda fase del procedimento di infrazione dopo una prima lettera di diffida datata 9 luglio 2004) per la mancata conformità alla [direttiva 271 del 1991](#) che richiedeva entro il 31 dicembre 2000 l'istituzione di sistemi adeguati per la raccolta ed il trattamento delle acque nei centri urbani con oltre 15.000 abitanti. A più di otto anni da tale scadenza, in Italia 299 centri urbani non hanno ancora un trattamento delle acque reflue all'altezza dello standard europeo.

Info: [europa environment](#)

Fonte: [europa](#)

Attuazione della direttiva quadro sulle acque

Dal 2 al 3 aprile scorso il palazzo Carlomagno della Commissione europea ha ospitato i lavori della seconda conferenza europea dell'acqua allo scopo di coinvolgere il più possibile i cittadini e tutte le parti interessate nella predisposizione dei piani di gestione dei bacini idrografici che la [direttiva 2000/60/CE](#) stabilisce debbano essere predisposti per il 22 dicembre 2009. Nel corso della conferenza sono stati presentati i risultati dell'analisi del processo di consultazione pubblica sulle disposizioni contenute nella Direttiva Quadro sulle Acque. 23 stati membri della UE hanno resi pubblici i documenti rilevanti dal punto di vista della gestione integrata delle risorse idriche (l'Italia non è fra questi paesi). 17 stati membri hanno reso disponibili al pubblico le prime bozze dei piani di gestione dei bacini idrografici (l'Italia non lo ha ancora fatto).

Il nostro paese ha otto distretti idrografici, di cui due transnazionali perché condividono corsi d'acqua con la Francia, la Svizzera, l'Austria e con la Slovenia.

La consultazione pubblica sull'applicazione della direttiva 2000/60/CE è stata avviata a livello regionale per quanto riguarda i piani di tutela delle acque e in ambito più vasto per quanto concerne i piani di gestione di ogni distretto idrografico. L'Italia non ha però fornito dati in sede comunitaria sulla scadenza fissata per le consultazioni sui piani di gestione previsti dalla Direttiva Quadro sulle Acque.

Fonte: [europa environment](#)

Politica europea e internazionale

La qualità e la quantità delle risorse idriche preoccupa i cittadini europei

La Commissione europea ha reso noto a fine marzo gli esiti di un sondaggio condotto da Eurobarometro sull'opinione pubblica sul tema acqua nei 27 paesi dell'Unione. Più di un terzo degli intervistati (25.000 di età superiore ai 15 anni) ritiene che la qualità di fiumi, laghi, acque costiere sia peggiorata negli ultimi cinque anni ed attribuisce all'industria e all'agricoltura il maggiore impatto sulle risorse idriche del paese di appartenenza; cresce però il numero di coloro che ritengono responsabili del deterioramento quali-quantitativo i cambiamenti climatici. I più preoccupati sull'argomento sono risultati con percentuali del 90% e del 97% i cittadini greci e ciprioti. I meno preoccupati ovviamente, data la quantità di risorsa disponibile nel loro paese, i finlandesi (23%).

I connazionali che si sono dichiarati informati sui temi legati all'acqua sono stati soltanto il 28%; il 47% degli italiani interpellati ha dichiarato di considerare serio il problema della qualità della risorsa idrica e il 41% si è detto preoccupato della sua quantità; il 27% teme le inondazioni, mentre il 31% indica come minaccia la scarsità d'acqua. Secondo Eurobarometro il 53% degli italiani adotta individualmente degli accorgimenti di tutela delle risorse idriche, come limitarne il consumo o evitare di usare pesticidi in giardino.

Fonte: [europa environment](#)

Programmi comunitari

Imminente l'apertura del bando 2009 del Programma Life+

La Commissione europea ha informato i punti di contatto nazionali del Programma comunitario che destina risorse finanziarie a progetti di protezione ambientale che il prossimo invito a presentare proposte progettuali da cofinanziare sarà aperto il 15 maggio 2009 e chiuderà il 15 settembre 2009.

In vista di tali scadenze l'ISPRA ospiterà nel suo auditorium il 29 maggio prossimo una giornata informativa dedicata al programma LIFE +.

Fonte: [europa environment](#)

Programma cooperazione territoriale nell'area orientale dell'Europa

Il comitato di monitoraggio del Programma di cooperazione territoriale South-East Europe nella riunione che si è svolta a Vienna a metà marzo ha scelto i 42 progetti tra i 90 presentati al primo bando e tra i 71 che erano stati invitati a completare la candidatura, in quanto avevano superato il primo grado di valutazione relativo ai requisiti formali. Tra i progetti valutati meritevoli del finanziamento comunitario anche Danube Floodrisk cui partecipa l'ISPRA.

Fonte: [southeast-europe](#)

Un'ERANET dedicata alla gestione dell'acqua

Il programma di lavoro del VII Programma Quadro per la Ricerca per il prossimo anno prevede, tra i temi sui quali sarà possibile presentare delle proposte progettuali da far finanziare alla Commissione europea la gestione delle risorse idriche. L'ERANET dovrà rinforzare il coordinamento e l'integrazione delle conoscenze e delle esperienze di ricerca sul tema della gestione integrata dell'acqua a livello comunitario, coinvolgendo i principali enti di ricerca che finanziano la ricerca sul tema, in collegamento con la *Water Technology Platform* e con particolare attenzione al trasferimento di conoscenze tra scienza e politica.

Fonte: [cordis](#)

Opportunità

Sostegno a progetti innovativi per la mobilità dei lavoratori nell'Ue

Nell'ambito del programma PROGRESS, è stato pubblicato un bando per progetti innovativi volti ad accrescere la mobilità geografica e interprofessionale dei lavoratori all'interno dell'UE attraverso la rimozione degli ostacoli esistenti e il miglioramento del quadro di riferimento entro cui si attua la mobilità. La scadenza è il 9 giugno 2009.

Info: [europa](#)

Fonte: [eurolettera](#)

Dottorati di ricerca

Phd in Marine Science presso la National University of Ireland sede di Galway. Settore: Acquacultura. Scadenza: 30/05/2009

Info: [irish seaweed](#)

Postdoc in Marine Benthic Ecology and Evolution presso l'University of Groningen nei Paesi Bassi. Settore: Marine biodiversity. Scadenza: 12/05/2009

Info: [univ. Groningen](#)

PostDoc in Microbiology presso Helmholtz Centre for Environmental Research - UFZ Germania Lipsia. Settore: Marine biodiversity. Scadenza: 30/05/2009.

Info: [Helmholtz centre](#)

SESAME corso *Coupled Ecological Modelling*

Il corso si terrà a Malta dall'8 al 13 giugno ed è organizzato nell'ambito del progetto Sesame del 6FP EU, in collaborazione con la Black Sea Commission e la Commission for the Scientific Exploration of the Mediterranean Sea (CIESM). Il progetto Sesame ha lo scopo di valutare e prevedere i cambiamenti dell'ecosistema nel Mar Mediterraneo e Mar Nero.

Info: [sesame](#)

Bandi

Bando per la raccolta di progetti di ricerca tra ITALIA ed ISRAELE

Nell'ambito delle attività previste dall'Accordo di Cooperazione nel Campo della Ricerca e dello Sviluppo Industriale, Scientifico e Tecnologico tra Italia ed Israele, è possibile presentare progetti congiunti nei seguenti settori: medicina, salute pubblica e organizzazione ospedaliera; biotecnologie; agricoltura e scienze dell'alimentazione; nuove fonti di energia e sfruttamento delle risorse naturali; applicazioni dell'informatica nella formazione e nella ricerca scientifica; ambiente; comunicazioni; innovazioni dei processi produttivi; spazio; tecnologie dell'informazione, comunicazioni di dati, software; qualunque altro settore di reciproco interesse. La scadenza è il 31 maggio 2009.

Info: [bando](#)

Fonte: MIUR

Inviti a presentare proposte

Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT)

Invito a presentare proposte per la formazione di comunità della conoscenza e dell'innovazione; obiettivo della *call* è selezionare le prime due o tre KIC (*Knowledge and Innovation Communities*). I settori prioritari compresi nell'invito sono: attenuazione e adattamento ai cambiamenti climatici, energia rinnovabile, la società dell'informazione e della comunicazione del futuro.

Info: [bando](#)

Fonte: [cordis](#)

Strumento finanziario per la protezione civile

La CE ha pubblicato un invito a presentare proposte finalizzato alla selezione di progetti di cooperazione in materia di preparazione e prevenzione, nell'ambito dello strumento finanziario per la protezione civile (Decisione del Consiglio 8 novembre 2007 che istituisce un meccanismo comunitario di protezione civile. Tra i settori interessati è compreso l'inquinamento marino dovuto a cause accidentali. Le proposte dovranno pervenire entro il 18 maggio 2009.

Info: [bando](#)

Fonte: [cordis](#)

Bandi

Sovvenzioni e contratti nei settori dei trasporti e dell'energia

La Commissione europea, direzione generale dell'Energia e dei Trasporti, pubblica un [invito](#) a presentare proposte al fine di concedere sovvenzioni per un'azione preparatoria finalizzata a definire strategie specifiche riguardanti le potenzialità delle isole europee ai fini dell'attuazione della politica energetica dell'UE per quanto concerne l'energia sostenibile. Scadenza: 29 maggio 2009.

Fonte: [europa](#)

Programma quadro per la competitività e l'innovazione

L'Agenzia Esecutiva per la Competitività e l'Innovazione (EACI) pubblica un [invito](#) a presentare proposte CIP "Progetti pilota e progetti di prima applicazione commerciale nel campo dell'innovazione e dell'ecoinnovazione". Scadenza: 1 settembre 2009.

Fonte: [europa](#)

Bandi VIIPQ

Marie Curie Intra-European Fellowships for Career Development

Si rivolge ai ricercatori con esperienza che intendono migliorare le loro competenze individuali e acquisire nuove capacità interdisciplinari. Scadenza: 18 agosto 2009, h. 17.00.

Info: [bando](#)

Fonte: [cordis](#)

Marie Curie International Incoming Fellowships

L'azione ha lo scopo di sviluppare una cooperazione di ricerca tra l'Europa e i paesi terzi e di incoraggiare i ricercatori ad una mobilità internazionale migliorando l'eccellenza scientifica negli Stati membri e nei paesi associati. Scadenza: 18 agosto 2009, h. 17.00.

Fonte: [cordis](#)

Info: [bando](#)

Marie Curie International Outgoing Fellowships for Career Development

L'azione è rivolta a rafforzare il livello internazionale dei ricercatori europei offrendo loro l'opportunità di lavorare nell'ambito di organizzazioni di ricerca di alto livello ubicate in paesi terzi. Scadenza: 18 agosto 2009, h. 17.00.

Info: [bando](#)

Bandi

FEP Regioni

Abruzzo

E' stato adottato, con DM n. 10, del 10 marzo 2009, lo "Schema di bando per l'attuazione della misura 3.4 - Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori di cui all'art. 40 del Reg. (CE) n. 1198/2006".



Tale misura, le cui risorse finanziarie saranno gestite sia dal Ministero che dalle Regioni, potrà essere attivata, oltre che con le modalità previste nel predetto schema di bando, anche attraverso bandi di gara indetti dalla stazione appaltante (Ministero, Regioni o altri Enti/Agenzie/Organismi pubblici) ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Fonte: [regione Abruzzo](#)

Campania

Con il [Decreto n. 44 del 29 ottobre 2008](#), pubblicato sul [Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero speciale del 26 novembre 2008](#), sono stati approvati 3 bandi del Fondo Europeo per la Pesca.

Info: [regione Campania](#)



Lazio

Reg. (CE) 1198/2006 e Reg. (CE) 498/2007 Fondo Europeo della Pesca (FEP) 2007-2013. Disposizioni per l'attuazione delle Misure 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività"; 2.1.1 "Acquacoltura"; 2.2 "Pesca nelle acque interne"; 2.3 "Trasformazione e Commercializzazione". Approvazione Avvisi Pubblici.

Info: [bando](#)



Bandi

Marche

[Avviso](#) per la concessione di contributi ai sensi della Misura 2.3 - Trasformazione e Commercializzazione del Pesce dei PO FEP 2007/2013 - Reg. (ce) N. 1198/2006 Artt. 34 E 35. Beneficiarie: Imprese che operano od opereranno ad intervento realizzato nel settore della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti ittici.

Fonte: [pesca Marche](#)

Piemonte

[D.G.R. 23 marzo 2009, n. 39-11088](#) (B.U. n. 12 del 26/03/2009).

Interventi nel Settore della Pesca e dell'Acquacoltura cofinanziati dal FEP Regolamento CE n. 1198/2006, relativi alle Misure degli Assi 2 e 3. Approvazione dei criteri per l'attribuzione dei benefici economici.

[D.D. 24 marzo 2009, n. 216](#) (B.U. n. 12 del 26/03/2009)

Interventi nel Settore della Pesca e dell'Acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per la pesca (FEP) Regolamento (CE) n. 1198/2006. Approvazione del Bando e relativa modulistica per la presentazione delle domande concernenti le misure degli Assi 2 e 3.

Fonte: [regione Piemonte](#)

Emilia Romagna

Asse 2 - Misura 2.3. "Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione". Il [bando](#) approvato con Determinazione n. 2156 del 20 marzo 2009, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 56 del 6 aprile 2009.

Fonte: [ermes imprese](#)

News

EEA: siccità in Europa

L'Agenzia Europea dell'Ambiente ha pubblicato una relazione [Water resources across Europe - confronting water scarcity and drought](#) nella quale avverte l'Europa di ridurre in modo drastico il consumo dell'acqua. Il rapporto contribuisce alla gestione sostenibile delle risorse idriche disciplinata dalla Direttiva Quadro sulle Acque.

Fonte: [EEA](#)

Consiglio UE: dichiarazione universale sul benessere degli animali

Il 23 marzo 2009 il Consiglio "Agricoltura e pesca" ha adottato conclusioni che supportano gli sforzi internazionali volti ad ottenere sostegno per una dichiarazione universale sul benessere degli animali. Il Consiglio ritiene importante raggiungere un riconoscimento mondiale della necessità del benessere degli animali in quanto questione di interesse comune.

Info: [notizia](#)

Fonte: [consiglio UE](#)

Salvate gli squali

Gli squali sono troppo spesso considerati crudeli predatori che si aggirano al largo delle spiagge facendo razzia di vite umane. In realtà, l'uomo rappresenta attualmente una ben più grave minaccia per questa specie, più vulnerabile di quanto esse siano mai state per noi. Ecco perché, il 23 aprile, i ministri della pesca dell'UE hanno adottato [conclusioni](#) relative ad un piano d'azione per la conservazione e la gestione degli squali.

Fonte: [consiglio UE](#)

Consiglio dei Ministri dell'Ambiente: ripresa economica e misure "verdi"

I ministri dell'ambiente, riuniti a Bruxelles nella sessione del 2 marzo, hanno accolto con favore le misure "verdi" proposte nel quadro del piano europeo di ripresa economica. I provvedimenti sono volti a modernizzare le infrastrutture europee ponendo l'accento su modi di trasporto rispettosi dell'ambiente, sulla gestione delle acque e dei rifiuti, compreso il riciclaggio, e sulle energie rinnovabili. Aumentare l'efficienza energetica degli edifici e nei processi produttivi, nonché agevolare l'introduzione di prodotti e servizi "verdi", sono altri settori prioritari nel contesto del piano di ripresa.

Info: [notizia](#)

Fonte: [consiglio UE](#)

News

IMO: progressi nell'efficienza energetica del trasporto marittimo

L'IMO (International Maritime Organization), durante i lavori del *working group* relativo alle emissioni dei gas serra (GHG - Greenhouse Gas Emission) - Londra 9-13 marzo u.s. - ha deliberato importanti misure finalizzate al miglioramento dell'efficienza energetica del trasporto marittimo internazionale. I lavori si sono concentrati sulle misure tecniche da adottare per ridurre le emissioni dei gas serra delle navi, tra questi un ulteriore perfezionamento del Energy Efficiency Design Index (EEDI) per le nuove costruzioni; tale indice ha lo scopo di stimolare l'innovazione e lo sviluppo tecnologico di tutti gli elementi che influenzano l'efficienza energetica di una nave, in modo da costruire nel futuro navi sempre più "ecologiche". Si è inoltre discusso su come migliorare l'Energy Efficiency Operational Index (EEOI), che consente agli operatori di misurare l'efficienza del combustibile di una nave e di calibrare di conseguenza l'efficacia delle misure adottate per ridurre il consumo di energia.

Infine gli esperti hanno discusso una bozza del Ship Energy Management Plan (SEMP), una sorta di linee guida di *best practice* che riguarda ad esempio un miglioramento del piano di navigazione, l'ottimizzazione della velocità ecc. Il programma sarà oggetto di discussione nella prossima riunione di luglio del Marine Environment Protection Committee (MEPC) dell'IMO, i cui risultati saranno presentati alla Conferenza United Nations Climate Change di Copenhagen nel dicembre 2009.

Fonte: [IMO](#)

IMO approva il Protocollo NHS (Hazardous Noxious Substances)

Il comitato giuridico IMO, riunito per la sua 95a sessione a Londra, ha approvato un progetto di protocollo alla convenzione del 1996 HNS (la Convenzione internazionale sulla responsabilità e il risarcimento dei danni in relazione al trasporto di pericolosi e via mare di sostanze nocive).

Il progetto di protocollo è stato progettato per affrontare i problemi pratici che hanno impedito a molti Stati membri di ratificare la convenzione originaria, che, pur essendo adottata dal 1996, ha, ad oggi, solo 13 ratifiche. La convenzione si basa sul modello della responsabilità civile e sul risarcimento tramite un fondo ad hoc.

News

Essa mira a stabilire un sistema a due livelli di risarcimento che devono essere pagati in caso di incidenti in mare, in questo caso parliamo di sostanze pericolose e nocive, come ad esempio le sostanze chimiche. In primo grado c'è un'assicurazione obbligatoria per tutti gli armatori, che sarebbe in grado di limitare la loro responsabilità. Nei casi in cui l'assicurazione non copre un incidente, o è insufficiente a soddisfare la domanda, l'indennizzo è versato da un fondo, costituito da contributi provenienti dai ricevitori di SNPP (Sostanze Nocive e Pericolose). I contributi saranno calcolati in base alla quantità di SNPP ricevuto in ogni Stato nel precedente anno solare.

Fonte: [IMO](#)

La gestione della crisi finanziaria nell'approvvigionamento idrico

L'iniziativa "Water supply and sanitation Technology Platform" (WssTP) è nata nel 2004 su impulso della Commissione Europea per incentivare lo sviluppo di lungo termine nel settore della ricerca e dell'innovazione tecnologica legata all'acqua. La piattaforma di discussione WssTP ha lo scopo di promuovere la collaborazione tra tutte le diverse comunità che si occupano di risorse idriche. Al momento è composta da 43 membri e 142 corrispondenti da industrie, università, enti di ricerca, ministeri, società di servizi idrici. Manca il rappresentante italiano nel gruppo (*Member-States Mirror Group*) che coordina le attività di ricerca e sviluppo sull'acqua da finanziare con il VII programma Quadro per la Ricerca, la cui designazione è stata sollecitata in occasione della riunione degli *stakeholders* che si è svolta a Berlino il 1 e 2 aprile 2009 e che ha fatto il punto sulla gestione della crisi economica nel settore delle risorse idriche. Il mercato mondiale delle tecnologie legate alle risorse idriche, nel 2005, era valutato 190 miliardi di euro; nel 2020 sarà di 290 miliardi di euro.

Fonte: [WssTP](#)

News

Recepita la Direttiva 2006/118/CE

Il 16 marzo c.a. è stato emanato il [Decreto Legislativo n. 30/2009](#) "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento" che recepisce la Direttiva 2006/118/CE. Il provvedimento definisce misure specifiche per prevenire e controllare l'inquinamento ed il depauperamento delle acque sotterranee ed in particolare: i criteri per l'identificazione e la caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei; gli standard di qualità per alcuni parametri ed i valori soglia per altri parametri necessari alla valutazione del buono stato chimico delle acque sotterranee; i criteri per individuare ed invertire le tendenze significative e durature all'aumento dell'inquinamento e per determinare i punti di partenza per dette inversioni di tendenza; i criteri per la classificazione dello stato quantitativo; le modalità per la definizione dei programmi di monitoraggio quali-quantitativo.

Fonte: [gazzetta ufficiale](#)

Direttiva sull'ambiente marino

Il Senato della Repubblica, il 17 marzo 2009, ha approvato il [disegno di legge](#), d'iniziativa del Governo per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee, Legge comunitaria 2008, nel provvedimento anche la direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino.

Fonte: [senato](#)

Eventi

Conferenza UE sulle tecnologie informatiche applicate al tema ambientale.

Si è tenuta a Praga dal 25 al 27 marzo la conferenza “Towards eEnvironment”. La comunicazione della Commissione europea al Consiglio, al Parlamento, al Comitato Economico e Sociale e al Comitato delle Regioni COM (2008) 46 finale: “Verso un sistema informativo ambientale condiviso (SEIS)” ha provveduto ad assicurare il supporto politico e le basi organizzative e tecniche all’iniziativa eEnvironment che ha lo scopo di consentire ai cittadini europei un facile accesso alle informazioni ambientali e di promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che riguardano la tutela delle risorse naturali. Lo sviluppo del sistema informativo ambientale condiviso SEIS è curato dalla direzione generale ambiente della Commissione europea, dall’Agenzia europea per l’ambiente (EEA), dall’Ufficio statistico delle Comunità europee EUROSTAT, dal Joint Research Centre in collaborazione con l’altra iniziativa comunitaria *Global Monitoring for Environment and Security (GMES)* che ha lo scopo di collegare chi produce i dati sull’ambiente e sulla sicurezza e chi li utilizza. Nel corso delle quattro sessioni della conferenza sono stati presentati molti progetti comunitari dei programmi di ricerca o di tecnologia informatica della UE, tutti ovviamente focalizzati sui diversi e più attuali temi ambientali: la perdita di biodiversità, l’inquinamento dell’aria, la gestione dei rifiuti e delle risorse idriche, il cambiamento climatico. Si è inoltre parlato del sistema informativo europeo dedicato all’acqua WISE (*Water Information System for Europe*) ed in particolare della necessaria armonizzazione dei dati trasmessi. La conferenza si è conclusa con l’auspicio che verranno adottate dalla Commissione europea tutte le opportune misure per integrare le attività delle iniziative SEIS/INSPIRE/GMES.

Info: [conferenza](#)

Collaborazione tra PMI e Università/Centri di Ricerca

APRE organizza una giornata Informativa Nazionale del bando 2009 IAPP (Partenariati congiunti industria/accademia) l’11 maggio alle ore 9.00 presso l’Aula Magna del Rettorato di Roma Tre.

Fonte: [apre](#)

Eventi

Dal 19 al 20 Maggio a Roma l'European Maritime Day

L'European Maritime Day rappresenta una giornata che ha lo scopo di sottolineare l'importante ruolo degli oceani e dei mari e di contribuire ad una maggiore visibilità dei settori marittimi oltre un maggiore riconoscimento dell'importanza dei mari e degli oceani.

Info: [conferenza](#)

Fonte: [DG mare](#)

Sea Future, La Spezia 11-14 giugno

Sea Future è la 1° Fiera Internazionale sulle innovazioni marine, rivolta al futuro dell'innovazione per le aziende e i centri di ricerca. Ospiterà ideatori, produttori e distributori di attrezzature e tecnologie che riguardano il mare. Offrirà l'opportunità di avviare diverse tipologie di collaborazione tra i vari soggetti partecipanti (università/imprese/centri di ricerca), per raggiungere obiettivi di eccellenza in ambito nazionale e internazionale.

Info: [conferenza](#)

Fonte: [apre](#)

International Conference on Molluscan Shellfish Safety, Nantes

Si terrà dal 14 al 19 giugno 2009 a Nantes (Francia) la 7° International Conference on Molluscan Shellfish Safety. La conferenza internazionale è un forum con l'obiettivo di contribuire alla limitazione dei rischi per la salute connessi con la contaminazione microbiologica e chimica delle zone costiere.

Info: [conferenza](#)

MEDCOAST 2009: 10-14 Novembre, Sochi, Russia

La 9° Conferenza Internazionale MEDCOAST (*Mediterranean Coastal Environment*) si terrà a Sochi dal 10 al 14 novembre p.v. La conferenza è uno dei maggiori eventi internazionali a carattere scientifico e ambientale ed ha come tema principale la gestione delle aree marine costiere con particolare riferimento al Mar Mediterraneo e al Mar Nero.

Info: [conferenza](#)

Focus

Il programma Life+ (a cura di Gianluca Servello e Francesca Romana Centrella)

Il programma Life + è uno strumento finanziario per l'ambiente, il cui obiettivo principale è quello di offrire un sostegno specifico, a livello comunitario, alle misure e ai progetti aventi valore aggiunto per l'attuazione, l'aggiornamento e lo sviluppo della politica e della normativa comunitaria in materia di ambiente. La base legale di Life+, che abbraccia il periodo 2007-2013, è il Regolamento (EC) N° 614/2007 del Parlamento e del Consiglio europeo del 23 Maggio 2007. Il programma si articola in tre aree:

Natura e Biodiversità finalizzata a:

- contribuire all'implementazione delle politiche e direttive comunitarie in materia, in particolare della direttiva 79/409/CE e 92/43/CE e della rete natura 2000;
- fornire un supporto per la messa a punto e l'implementazione degli strumenti utili al monitoraggio e alla valutazione dei vari impatti sulla natura, in particolare in relazione all'obiettivo di arrestare la perdita di biodiversità entro il 2010;
- fornire un supporto per una migliore gestione ambientale con il coinvolgimento dei gruppi di interesse.

Politica ambientale & Governance finalizzata a:

- contribuire allo sviluppo e alla dimostrazione di approcci e strumenti strategici innovativi;
- fornire un sostegno alla messa a punto ed all'attuazione di metodi per il monitoraggio e la valutazione dello stato dell'ambiente e delle cause, delle pressioni e delle risposte che esercitano un impatto su di esso;
- agevolare l'attuazione della politica ambientale comunitaria, soprattutto a livello locale e regionale;
- garantire un sostegno al miglioramento della governance ambientale, favorire una maggiore partecipazione dei soggetti interessati, comprese le organizzazioni non governative in campo ambientale, al processo di consultazione e all'attuazione delle politiche.

Informazione & Comunicazione finalizzata a:

- assicurare la diffusione delle informazioni e sensibilizzare alle tematiche ambientali, incluso la prevenzione degli incendi;
- fornire un sostegno alle misure di accompagnamento (ad esempio pubblicazioni, eventi, congressi ect.)

Focus

Soggetti beneficiari. Il programma LIFE+ è aperto ad organismi, soggetti ed istituzioni pubblici e/o privati, che abbiano sede legale in uno dei 27 stati facenti parte dell'Ue ed in particolare:

- alle autorità nazionali, regionali e locali;
- agli organismi specializzati previsti dalla legislazione comunitaria; alle organizzazioni internazionali;
- alle organizzazioni non governative.

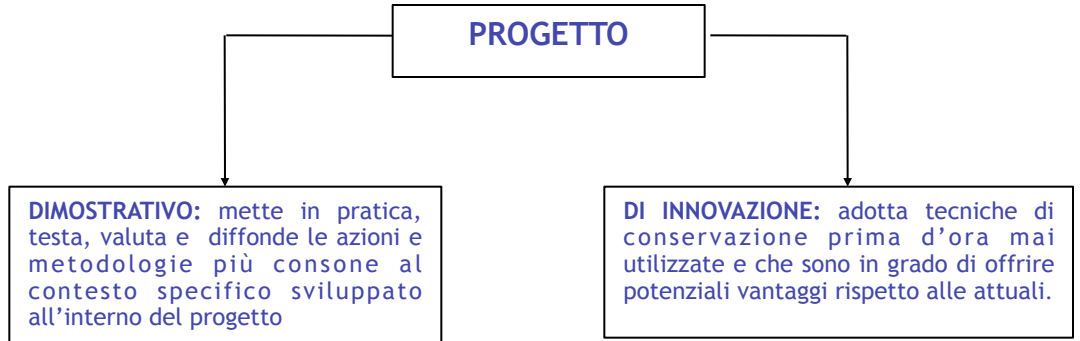
I progetti possono essere presentati da un solo beneficiario; la partnership è incoraggiata nel solo caso rappresenti un reale valore aggiunto per il progetto.

Modalità di partecipazione al progetto: l'applicazione di Life+ è strettamente connessa alla realizzazione del programma strategico pluriennale. In tale programma sono chiaramente indicati i settori ritenuti prioritari e le diverse azioni da realizzare. Nell'ambito di tali settori gli stati membri possono definire delle priorità annuali nazionali. La Commissione ogni anno sollecita gli interessati a presentare proposte di progetti attraverso la pubblicazione sulla GU di un apposito invito.

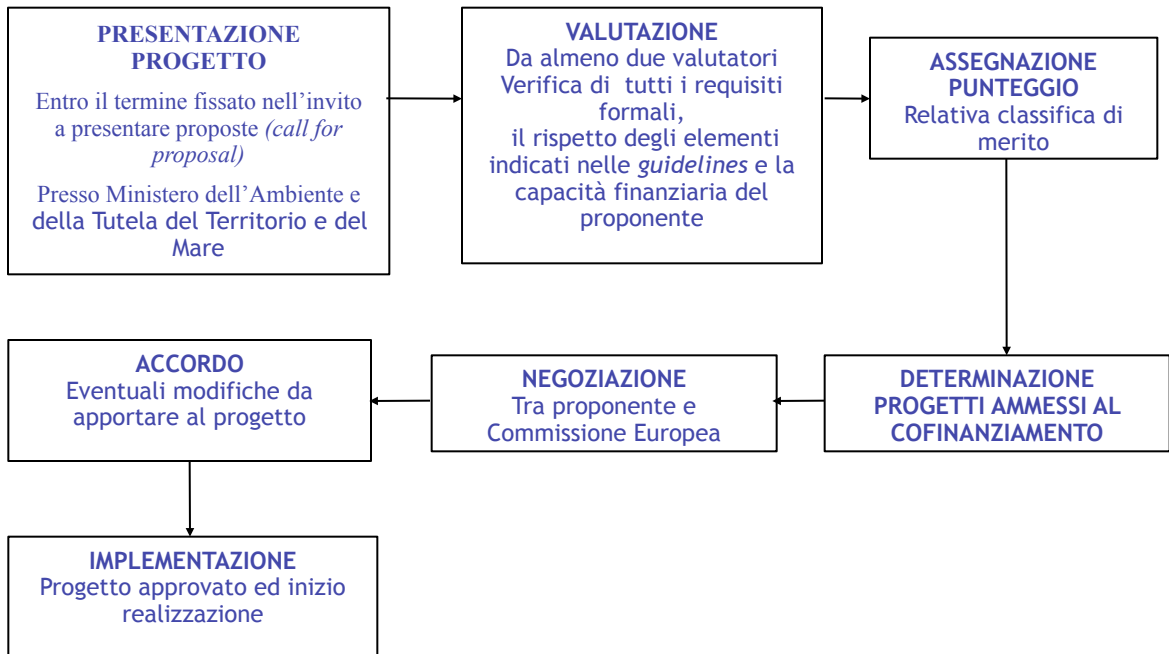
Le proposte devono essere presentate alle autorità nazionali degli stati membri (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare), che possono esprimere commenti in relazione alla corrispondenza delle azioni proposte con le priorità nazionali. La Commissione dovrà tener conto di tali commenti nel momento in cui dovrà stilare l'elenco dei progetti ammessi al cofinanziamento comunitario. La commissione ha elaborato due Piani Strategici Nazionali, uno per il periodo 2007-2010 e l'altro per il periodo 2011-2013. Tali programmi individuano gli obiettivi principali in relazione alle finalità generali del Programma, ai criteri di ammissibilità e agli obiettivi specifici individuati rispettivamente negli artt. 1,3 e 4 del regolamento Life+.

Focus

TIPOLOGIE DI PROGETTO



ITER APPROVAZIONE PROGETTO



Focus

Politica ambientale e governance

Di seguito analizziamo le priorità individuate dal piano strategico nazionale in tema di *Politica Ambientale e Governance*:

Cambiamento climatico: stabilizzare la concentrazione di gas ad effetto serra ad un livello che eviti il riscaldamento globale oltre i 2 gradi centigradi.

Acqua: contribuire al rafforzamento della qualità delle acque attraverso lo sviluppo di misure efficaci sotto il profilo dei costi al fine di raggiungere un "buono stato ecologico" delle acque nell'ottica di sviluppare il primo piano di gestione dei bacini idrografici a norma della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (direttiva quadro sulle acque) entro il 2009.

Aria: raggiungere livelli di qualità dell'aria che non siano causa di significativi effetti negativi, nonché di rischi per la salute umana e l'ambiente.

Suolo: proteggere il suolo e assicurarne un utilizzo sostenibile, preservandone le funzioni, prevenendo possibili minacce al suolo e attenuandone gli effetti e ripristinando il suolo degradato.

Ambiente urbano: contribuire al miglioramento del livello di compatibilità ambientale delle aree urbane dell'Europa.

Rumore: contribuire allo sviluppo e all'attuazione di politiche sull'inquinamento acustico.

Sostanze chimiche: migliorare, entro il 2020, la protezione dell'ambiente e della salute dai rischi costituiti dalle sostanze chimiche attraverso l'attuazione della normativa in materia di sostanze chimiche, in particolare il regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio (REACH) e la strategia tematica su un utilizzo sostenibile dei pesticidi.

Ambiente e salute: sviluppare l'informazione di base per le politiche in tema di ambiente e salute (Piano d'azione europeo per l'ambiente e la salute 2004-2010).

Risorse naturali e rifiuti: sviluppare e attuare le politiche finalizzate a garantire una gestione e un utilizzo sostenibili delle risorse naturali e dei rifiuti e migliorare il livello di impatto ambientale dei prodotti, modelli di produzione e di consumo sostenibili, prevenzione, recupero e riciclaggio dei rifiuti; contribuire all'effettiva attuazione della strategia tematica sulla prevenzione e sul riciclaggio dei rifiuti.

Focus

Foreste: fornire, soprattutto attraverso una rete di coordinamento a livello dell'UE, una base concisa e a largo spettro per le informazioni rilevanti per la definizione e attuazione di politiche relativamente alle foreste e al cambiamento climatico (impatto sugli ecosistemi forestali, mitigazione, effetti della sostituzione), biodiversità (informazione di base e aree forestali protette), incendi boschivi, condizione di boschi e foreste e funzione protettiva delle foreste (acqua, suolo e infrastrutture) nonché contribuire alla protezione di boschi e foreste contro gli incendi.

Innovazione: contribuire a sviluppare e dimostrare approcci, tecnologie, metodi e strumenti innovativi diretti a facilitare l'attuazione del piano di azione per le tecnologie ambientali (ETAP).

Approcci strategici: promuovere l'attuazione effettiva e il rispetto della normativa comunitaria in materia di ambiente e migliorare la base di conoscenze necessaria per le politiche ambientali; migliorare le prestazioni ambientali delle piccole e medie imprese (PMI)

Governance: raggiungere una migliore *governance* sul piano ambientale, inclusa una maggiore consapevolezza delle problematiche ambientali e la partecipazione alle deliberazioni in materia ambientale dei cittadini europei.

ONG: promuovere le ONG che sono prevalentemente attive nell'ambito della protezione ambientale a livello europeo.

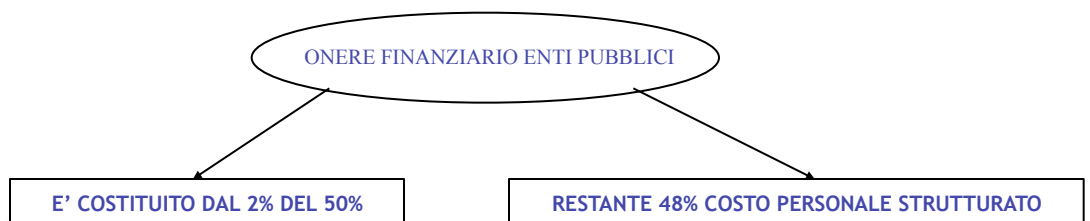
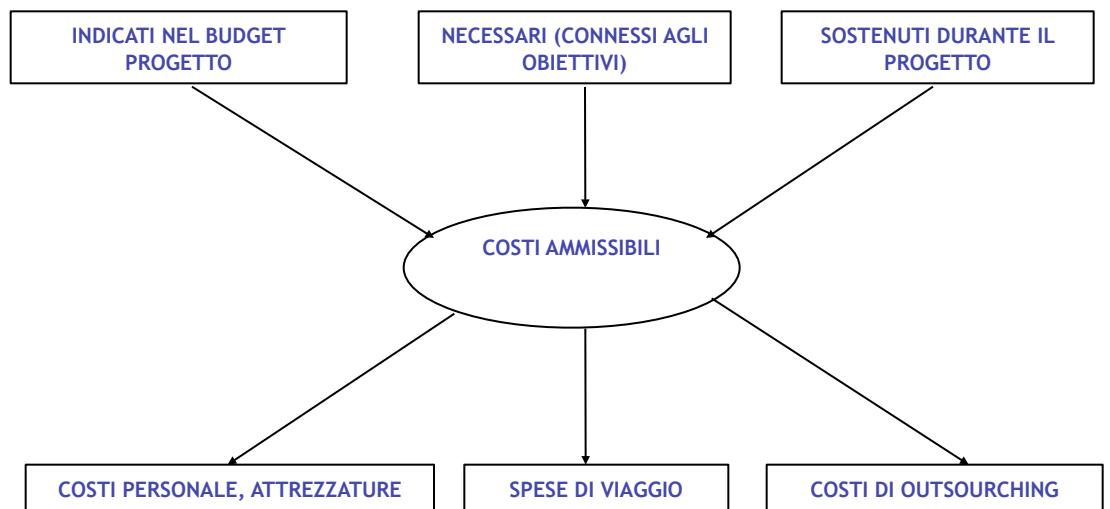
Azioni ammissibili

I progetti che possono essere cofinanziati da Life+ devono riguardare: studi, indagini, elaborazione di modelli e di scenari; monitoraggio, incluso quello delle foreste; assistenza allo sviluppo di capacità; formazione, seminari e riunioni, compresa la formazione degli agenti che partecipano a iniziative di prevenzione degli incendi boschivi; collegamenti in rete e piattaforme per le migliori pratiche; azioni di informazione e comunicazione, comprese campagne di sensibilizzazione e, in particolare, campagne di sensibilizzazione del pubblico sugli incendi boschivi; dimostrazione di approcci strategici, tecnologie, metodi e strumenti innovativi; attività operative di ONG che si occupano prevalentemente della protezione e del rafforzamento dell'ambiente a livello europeo e partecipano allo sviluppo e all'attuazione della politica e della legislazione comunitarie; sviluppo e manutenzione di reti, di banche dati e di sistemi informatici direttamente collegati all'attuazione della politica e della normativa comunitaria in materia di ambiente, in particolare se migliorano l'accesso del pubblico all'informazione in materia di ambiente.

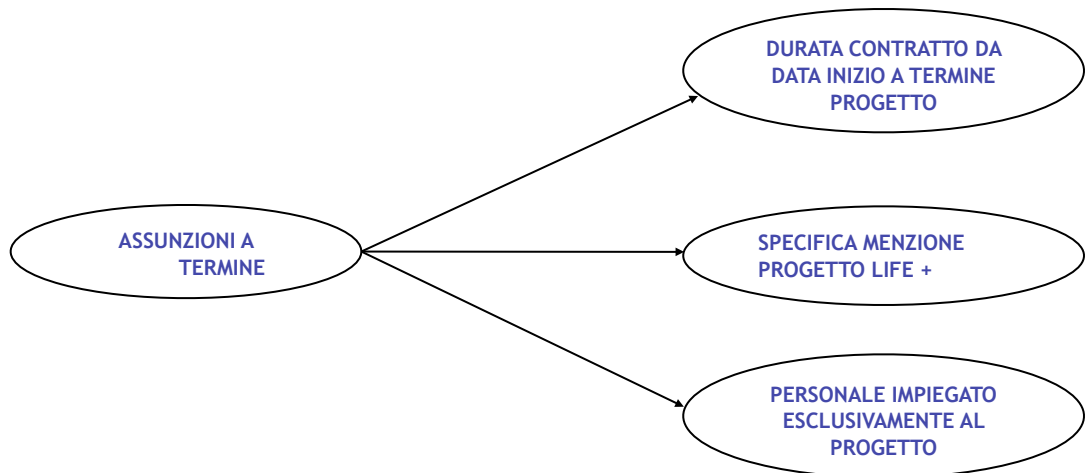
Focus

Tipo ed entità di finanziamento

Il tasso massimo di co-finanziamento per i progetti Life+ è pari al 50% dei costi totali eleggibili del progetto (fondo perduto). In via eccezionale un tasso di cofinanziamento, fino al 75% dei costi totali eleggibili, può essere concesso a proposte Life+ Natura che si focalizzano su azioni concrete di conservazione per specie o habitat ai sensi delle Direttive Habitat e Uccelli.



Focus



Se l'Ente dovesse scegliere di reclutare personale esterno (*temporary personnel*), rispettando le condizioni sopra elencate, non si applicherebbe la percentuale del 2% alle spese sostenute per tale voce. Per quanto concerne il personale strutturato, invece, la somma del contributo delle autorità pubbliche al budget del progetto deve superare almeno del 2% la somma del costo degli stipendi del loro personale addebitato al progetto. I costi degli stipendi del personale pubblico possono essere finanziati soltanto nella misura in cui siano relativi alle spese per le attività connesse con l'attuazione del progetto che l'Ente non avrebbe sostenuto se il progetto in questione non fosse stato avviato. La somma del contributo dell'Ente pubblico al progetto deve eccedere di almeno il 2% il totale dei costi del proprio personale preposto alla realizzazione del progetto, tale percentuale, rappresenta l'onere finanziario aggiuntivo previsto dall'art.5, comma 5, del regolamento LIFE+.

Fonte: [lifeplus](#)